

banchetto per sessanta coperti (sindaci del Circondario sono invitati contemporaneamente al grande Ristorante del Broglio). Dopo una breve siesta, il Principe esce da Villa Vinci sul Girfalco e riceve l'omaggio di 500 alunni delle elementari. Vista poi la cattedrale accompagnato dall'arcivescovo mons. Carlo Castelli. La schola cantorum del seminario, diretta da Lavinio Virgili (allora diacono) esegue dei brani da strappare le congratulazioni del Principe verso il giovane diacono che diverrà poi direttore della Schola Cantorum del Laterano a Roma. Umberto pone la prima pietra del nuovo acquedotto. Nell'Istituto Industriale di Fermo una lapide ricorda il fausto evento della venuta di Umberto:

S.A.R. Umberto Di Savoia

Principe di Piemonte

Il VI Luglio MCMXXV

con intera l'anima di Fermo

attorno a lui fiera e vibrante

sostava in queste aule

confortando di sua

presenza ammonitrice

la gioventù studiosa che guarda a lui

simbolo verace

di rinascenti primavere italiane

fulgenti all'avvenire

Cinque anni dopo nel 1930, Fermo con Porto San Giorgio fu di nuovo protagonista di una epopea monarchica. Infatti c'è il matrimonio del Principe Umberto con Maria Josè del Belgio. In tutta la Penisola il giubilo sale alle stelle. Vanno a Roma rappresentate di ogni regione e di ogni provincia per sfilare davanti alla coppia regale. Per la provincia di Ascoli sfilano i carri caratteristici con i «cantarini» di Fermo e di Porto San Giorgio, che mietono, allori ed applausi. Una super-site, la signora Felsi Giuseppina oggi ottantaduenne (ma che legge senza occhiali e riesce ad infilare il filo nella cruna con estrema facilità) ci ha narrato del tripudio di fiori e di colori della sfilata romana. Ma il Fermano, si è distinto per l'inno in onore degli augusti sposi. Ho detto l'inno non un inno perchè ebbe tale accoglienza da essere cantato da un capo all'altro della Penisola. Le parole, di Cesare di Altidona, musicate dal tuttora vivente Nino Mercuri (vive a Montefortino) elettrizzarono le masse. Ovunque si cantava di fiori fiori a Maria Josè. Il ritornello «O Principessa sposa / scete la benvenuta / l'Italia ve saluta / co' 'nna grannala 'dorosa: / co' 'nna grannala de fiori / Cantarine e cantatori» / era canticchiato - dice la nostra balda ottantaduenne Giuseppina Felsi in ogni dove. Anche Luigi Paglialonga che partecipò alle sfilate ed ai canti raccontava quando era ancor in vita dell'epopea e del trionfo della canzone marchigiana e dei carri allegorici. Forse anche Umberto nella solitudine di Cascais avrà ricordato «i di che furono» ed il canto dei Fermani e dei Sangiorgesi.

rensport

RENAULT

capretti

ASCOLI PICENO



Renault 9 TD e TDE; 2 nuove versioni per il piacere di guida. Vento nuovo sul Diesel.

j idea donna
moda in ascoli piceno

in via
Pretoriana 24
Tel. 50844

j idea donna
moda in ascoli piceno

SAFAR

di Felicetti Maurizio & Dino
CONCESSIONARIA RICAMBI



OLIO FIAT

Ascoli Piceno
Via Vittorio Emanuele Orlando, 8
Tel. 0736/44460 - 45071